



GUIDA AL
RADUNO
TRIVENETO
TOLMEZZO
14 . 15 . 16
GIUGNO 2019



Realizzazione a cura di:
Danielle Maion

Grafica e impaginazione:
Graphica. — Tolmezzo

Fotografie:
Archivio Ana Sezione Carnica
se non diversamente indicato

Stampa:
Tipografia Moro Andrea
Tolmezzo

Il marchio del Raduno
è stato realizzato da
Patrizio De Mattio

Per informazioni:
ANA SEZIONE CARNICA
via Pio Paschini, 19/E 33028
Tolmezzo
tel. 0433 468046 / carnica@ana.it

Sarà attivo un servizio di
segreteria a partire dal 14 maggio
nelle giornate di martedì, giovedì e
venerdì, dalle ore 10.00 alle 12.00.
tel. 333 9681086
Altre informazioni sono disponibili
sul sito:
www.trivenetotolmezzo2019.it

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Comune di Amaro



Comune di Ampezzo



Comune di Arta Terme



Comune di Cavazzo



Comune di Cervineto



Comune di Comeglians



Comune di Forni Avoltri



Comune di Forni di Sopra



Comune di Lauco



Comune di Paluzza



Comune di Paularo



Comune di Raveo



Comune di Sauris



Comune di Socchieve



Comune di Sutrio



Città di Tolmezzo



Comune di Verzegnis



Comune di Villa Santina



Comune di Zuglio

SALUTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Ormai i raduni di Raggruppamento hanno raggiunto un livello di organizzazione e di partecipazione impensabile solo qualche anno fa, un fatto che dimostra come l'appartenenza all'Associazione Nazionale Alpini, pure con un calo fisiologico degli iscritti, sia sempre più vissuta concretamente con la presenza ai maggiori avvenimenti associativi. Siamo, tra l'altro, in un anno particolarmente importante e significativo perché l'Associazione Nazionale Alpini compie l'8 luglio i suoi primo cento anni. Cento anni portati sicuramente bene, ricchi di memoria, di atti generosi ed eroici, di sacrifici, di solidarietà e di amor di Patria.



Ora più che mai dobbiamo alzare forte e chiaro il nostro messaggio per riattivare l'art. 52 della nostra Costituzione con un ritorno del servizio obbligatorio a favore della Patria. La scelta di Tolmezzo per il Raduno del 3° Raggruppamento è stata quanto mai centrata per quanto la gente della Carnia ha dato, in particolare nella Prima Guerra Mondiale, con generosità e slancio, basti solo ricordare le portatrici carniche, e il territorio è tutt'ora terra alpina e di Alpini veri.

Allora dal 14 al 16 giugno prossimi tutti a Tolmezzo in amicizia e allegria come sappiamo fare noi Alpini, con un saluto particolare ai nostri reduci. Un grazie a quanti hanno in vario modo contribuito all'organizzazione e alla riuscita della manifestazione, all'amministrazione comunale con il Sindaco, alla regione Friuli Venezia Giulia e in particolare alla Sezione Carnica. A tutti un sincero abbraccio alpino!

Il Vostro
Presidente Nazionale
Sebastiano Favero



SALUTO DEL PRESIDENTE ANA SEZIONE CARNICA



La Carnia è sempre stata terra di Alpini e di reparti alpini e molti di loro si sono sacrificati sulle nostre montagne durante la Grande Guerra: basti ricordare le battaglie del Pal Piccolo, Freikofel, Pal Grande e Avostanis. Su quelle cime hanno operato al fianco degli Alpini anche le portatrici carniche come Maria Plozner Mentil, ferita a morte il 16 settembre 1916 e decorata di Medaglia d'Oro "alla memoria". A lei è stata intitolata la caserma di Paluzza, l'unica in Italia a essere dedicata a una donna. Dicevo terra di Alpini, perché in molte vallate è esistita una caserma, sede di reggimenti, battaglioni o compagnie, e perché ha dato i natali a vari reparti. La città di Tolmezzo ha infatti visto nascere, già nel 1908, il Battaglione "Tolmezzo".



Nella mia lunga carriera e abitando in un paese dove era d'obbligo il passaggio delle compagnie durante le escursioni estive e invernali, ho vissuto intensamente, fin da bambino, la vita degli Alpini che si sistemavano nelle stalle o nelle case disabitate, impegnati a spalare la neve nei periodi invernali. Sono sicuro che molti di voi, che parteciperanno al Raduno del 3° Raggruppamento in Carnia e che hanno prestato servizio nei vari battaglioni con sede nei comuni della Carnia o della

Val Fella, serbano di quel periodo, e di questo ne sono certo, un bellissimo ricordo. La popolazione della Carnia ha profondamente condiviso con voi questa esperienza, i nostri paesi sono stati felicemente invasi dalla vostra allegra gioventù. Ho ancora molto vivo il ricordo dell'accoglienza riservata agli Alpini da parte delle donne del paese che andavano loro incontro, con affetto quasi materno, per sapere se avevano qualche necessità o soltanto per esprimere loro

un gesto di affetto. Per il grande coinvolgimento che la mia terra ha sempre avuto con le penne nere, spero che molti di voi coglieranno quest'occasione per tornare in Carnia e respirare quest'aria di partecipazione, di solidarietà e di sano spirito alpino sempre vivo nei nostri ricordi e che mai verrà meno, soprattutto grazie alla vostra presenza. Vi saluto caramente con il grido di "Viva gli Alpini, Viva la Carnia, Viva l'Italia"

Ennio Blanzan

SALUTO DEL GOVERNATORE DELLA REGIONE FVG



È un grande orgoglio per il Friuli Venezia Giulia e per la città di Tolmezzo, ospitare il Raduno Triveneto dell'Associazione Nazionale Alpini, che quest'anno, ad un mese dall'Adunata Nazionale di Milano, prosegue il ricco calendario di appuntamenti che celebrano il centenario della nascita dell'Associazione. La terra friulana e giuliana è pregna del sangue versato dagli Alpini lungo un confine martoriato dall'asprezza bellica del primo conflitto mondiale e dalle contraddizioni dei totalitarismi che proprio qui, dalla Risiera di San Sabba alla Foiba di Basovizza, hanno lasciato la propria testimonianza più crudele. Dagli echi del Piave a quelli dell'eroica resistenza a Nikolaevka, giunge fino a noi il rinnovato impegno degli Alpini per la Patria, che oggi si declina in un forte senso del dovere civile verso la comunità nazionale e di servizio alle istituzioni e alla popolazione. Voglio qui ricordare come l'Associazione Nazionale Alpini rappresenti un cardine fondamentale della nostra Protezione Civile, attraverso la quale



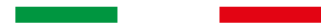
si è fatta strumento di solidarietà ed esempio costante di cittadinanza attiva. "Ma se venisse anche l'inferno sol l'alpin riman lassù" suona uno degli inni più famosi: troviamo infatti le mani laboriose degli Alpini e la loro presenza rassicurante in Carnia nei giorni della ricostruzione dopo l'inferno del terremoto del 1976. L'ombra della loro penna nera si muove sulle macerie dei terremoti più recenti nell'Italia centrale, dall'Emilia Romagna all'Umbria. Il loro impegno è

d'esempio per i più giovani, anche nelle manifestazioni locali più popolari, dalle adunate sezionali alle sagre di paese, dove lo spirito di servizio è colonna portante della vita civile, della conservazione delle tradizioni oltre che del miglior senso di comunità. Non è un caso se tanta generosità si esprime oggi anche con l'appello costante che gli Alpini rivolgono ai propri associati, così come alle giovani generazioni, affinché aderiscano alle associazioni di dono del sangue, del midollo osseo e degli organi. È il dono

il valore attorno al quale gli Alpini hanno costruito la propria identità, dagli eventi bellici del primo Novecento fino alle missioni di solidarietà dei nostri giorni. È con questo senso alto del donarsi agli altri che la Regione accoglie tutti gli Alpini che partecipano al Raduno Triveneto, nella fiera certezza che il Friuli Venezia Giulia sarà sempre la loro casa e che qui troveranno sempre qualcuno che risponderà con un grazie al loro prezioso impegno.

Massimiliano Fedriga

SALUTO DEL SINDACO DI TOLMEZZO



Benvenuti a Tolmezzo, sede del Raduno Triveneto 2019, proclamata Città Alpina dell'Anno 2017, ma soprattutto: città degli Alpini per sempre! Se state leggendo queste righe è perché avete una penna sul cappello, o ce l'ha un vostro caro, un amico, o perché siete a salutare e abbracciare i nostri amatissimi Alpini! Molti di voi conoscono Tolmezzo e la Carnia perché l'hanno frequentata svolgendo il servizio militare, quando ancora gli Alpini quassù erano di stanza, prima che sciagurate logiche centralizzatrici spostassero le truppe alpine in sedi di pianura, ed è stato come se avessero raccolto una stella alpina per piantarla in cattività nei campi della bassa! Ecco, a voi non si fa fatica a spiegare dove si trovi sulla cartina geografica Tolmezzo e questo già significa che qui potete



sentirvi a casa vostra, perché siete tanti, tantissimi che qui avete fatto la naia. I freddi e accecanti bianchi campi invernali, quelli verdi smeraldo estivi, i lucchetti agganciati sul recinto del bar davanti alla caserma, la perfetta forma triangolare del monte Amariana che veglia sulla piazza d'armi della Cantore e della Del Din, i gomiti consumati a 'ravanare' nel poligono dei Rivoli Bianchi e, decenni fa: la marcia la domenica mattina per andare a Messa in Duomo accompagnati dalla

Fanfara. Quanti ricordi per chi ha fatto il servizio militare a Tolmezzo e quanti per chi lo ha svolto nei comuni della Carnia e del Tarvisiano. Ho avuto entrambi i nonni Alpini: uno, ragazzo del '99, ha fatto il Piave; l'altro, militare di carriera, la Campagna di Grecia-Albania. Un bisnonno ha fatto la guerra del '15-'18 in trincea sul Pal Piccolo. Come me ogni famiglia qui ha almeno un Alpino. Qui è nato il Battaglione Alpini "Tolmezzo"; il Terzo Artiglieria da Montagna ha la Cittadinanza onoraria

Francesco Brollo

di Tolmezzo; nei giorni del Raduno Triveneto anche l'Associazione Nazionale Alpini Nazionale diventa cittadino onorario. Ogni sentiero, ogni cima che incornicia l'orizzonte della Carnia, qui, ha a che fare con gli Alpini. Per questo motivo ospitare qui il Raduno Triveneto riveste per noi tolmezzini e carnici un significato particolare, perché tra la Carnia e gli Alpini il legame è indissolubile. Viva la Montagna! Viva gli Alpini! Viva l'Italia!



Goccia di Carnia®



Unica, pura, buona.

Dal 1972 Goccia di Carnia arriva sulla tua tavola esattamente come sgorga alla fonte a 1370 mt di altitudine nel cuore incontaminato delle Alpi Carniche.

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofv.it



seguici su
gocciadicarnia.it



TOLMEZZO



← Panorama (foto Isis Solari)
↓ Porta di Sotto (foto comune di Tolmezzo)
↓ Piazza XX settembre (foto comune di Tolmezzo)



Proclamata Città Alpina 2017, Tolmezzo non è solo il capoluogo della Carnia, ma il centro unico dove confluiscono le quattro vallate principali del territorio. Tolmezzo rivendica una lunga storia da quando apparteneva ai Patriarchi di Aquileia per poi, alleandosi con la signoria veneziana, diventare città italiana nel 1866. Raggiunge un notevole splendore, come peraltro altri paesi della Carnia, nel corso del Settecento quando fu un centro industriale grazie all'attività dell'imprenditore Jacopo Linussio, fondatore di una delle maggiori manifatture tessili settecentesche d'Europa. Per un centinaio di anni la sua fabbrica di telare fu la forza trainante dell'economia locale. Di probabile origine preromana, sono oggi visibili tracce del suo passato nell'impianto urbano del centro storico che risale al Quattrocento: si tratta del **Borgàt**, quartiere raccolto attorno a piazza Mazzini, con palazzi e vie porticate, dove sorgono la **chiesetta di Santa Caterina** e la **Casa Janesi**, dalle caratteristiche bifore in

stile gotico-veneziano. Da questo suggestivo centro, si può raggiungere, con una breve passeggiata, la recentemente ristrutturata **Torre Picotta**, situata in posizione dominante la vallata sulla sommità di un omonimo colle. La Torre, assieme alla **Porta di Sotto**, costituisce un'antica traccia della Tolmezzo fortificata del Medioevo. Di questo antico sistema difensivo faceva parte anche il **Castello** patriarcale composto da un palazzo e due torri di guardia, di cui però restano poche tracce visibili sul pianoro soprastante la cittadina, chiamato Pracastello e raggiungibile in pochi minuti dal centro cittadino. Lungo i caratteristici portici e i passaggi coperti, si giunge sulla piazza principale, piazza XX Settembre, su cui si affacciano il settecentesco **Duomo di San Martino** e una serie di imponenti palazzi risalenti al secolo scorso. Costruito dall'architetto Domenico Schiavi nel 1764 sui resti di una chiesa precedente, ha soffitto con tre affreschi attribuiti ad Antonio

Schiavi e un altare maggiore che contiene un prezioso dipinto del veneziano Francesco Fontebasso. Fra le altre opere d'arte si segnalano tre bei manufatti cinquecenteschi: un Crocifisso in legno, un'acquasantiera e un ciborio. A sud della piazza, sorgono **Palazzo Frisacco**, sede di mostre e manifestazioni, e l'edificio delle **vecchie carceri** trasformato in Biblioteca Civica, entrambi risalenti al Settecento. Un po' più a nord della piazza principale, un altro edificio settecentesco è **Palazzo Campeis** che ospita il **Museo Carnico delle Arti e Tradizioni Popolari "Michele Gortani"**, una tra le più ricche raccolte di opere e oggetti d'arte popolare. Appena fuori dal centro si può ammirare **Palazzo Linussio**, antica sede della fabbrica e dimora tardo barocca di Jacopo Linussio, ora parte della caserma "Cantore". Dal centro storico è anche possibile raggiungere la frazione di **Illegio**, situata a sette chilometri dal capoluogo, seguendo una strada



tagliata artificialmente nella roccia delle pendici del monte Amariana. Dal 2004 Illegio ospita ogni anno presso la Casa delle Esposizioni, mostre artistiche di altissimo livello, organizzate dal Comitato di San Floriano e dedicate a tematiche spirituali e religiose. Questo piccolo borgo offre una suggestiva

passeggiata tra le vie dei Mulini – ben cinque – di cui il primo, il **Mulin dal Flec**, è tuttora funzionante e visitabile. Da Illegio ci si può infine incamminare per raggiungere la **Pieve di San Floriano** dell'inizio del IX secolo, scrigno di intatta bellezza medievale.

LA CARNIA

Non si può parlare di Tolmezzo senza ricordare il territorio di cui è capoluogo: la Carnia, una vasta area circondata da paesaggi incontaminati di una bellezza autentica, con boschi e prati verdi dai quali emergono le cime maestose delle Alpi Carniche e delle Dolomiti Friulane. Il panorama che si apre davanti ai visitatori è interrotto soltanto da piccoli borghi di case che mantengono le strutture originarie. Quattro sono le valli principali, ognuna attraversata da un torrente da cui prende il nome. Vengono spesso denominate canale, facendo chiaro riferimento alla loro particolare conformazione stretta e allungata: Valle del But (Canale di San Pietro), Val Chiarsò (Canale di Incarojo), Val Degano (Canale di Gorto) e Val Tagliamento. Queste vallate, assieme ad altre di minore estensione, vanno tutte a confluire nel fondovalle dove sorge Tolmezzo.

Chiuse tra le montagne, le comunità carniche hanno mantenuto nei secoli le loro tradizioni che si esprimono nei riti e usanze tipiche, ma anche nella cucina locale che offre prodotti capaci di conquistare i palati più esigenti. Le peculiarità del territorio danno la possibilità di effettuare diverse escursioni, più o meno impegnative. Abitata fin dall'età della pietra, questa terra, che confina con l'Austria, riporta ancora i segni e le tracce del suo passato, a cominciare dalle ricchezze paleontologiche, ai resti archeologici di epoca romana, fino a comprendere edifici e opere d'arte realizzate nei secoli, come pure luoghi di culto presenti anche in zone più appartate. Diversi sono gli abitati rustici costruiti sul modello architettonico tipico della Carnia, ma anche le case che ripropongono caratteristiche dei palazzi veneti.

Sono ben 27 i comuni che costituiscono l'interno territorio che inizia con **Amaro**. Questo piccolo comune sorge dove il fiume Fella si getta nel Tagliamento, alle pendici del monte Amariana che sembra trafiggere il cielo con la sua tipica forma piramidale. Amaro è da sempre punto di passaggio e conserva testimonianze



di vari secoli: resti archeologici di epoca romana, fontana monolitica e edifici di culto dei secoli XVII-XIX. Ad epoca più recente risale il suo vasto insediamento industriale, fulcro di attività economiche importanti per l'intero territorio.

Seguendo la stessa traiettoria, ma proseguendo sulla sinistra, troviamo **Cavazzo Carnico** che si affaccia sull'omonimo lago, meta di escursioni estive e di diverse attività nautiche. La cittadina offre anche la possibilità di visitare importanti monumenti quali la settecentesca chiesa di San Daniele (che conserva al suo interno una pala del Tintoretto e una tela di Francesco Bassano) e la chiesa votiva di San Rocco del sec. XVI, con arredi del '600 e del '700. Da Cavazzo è inoltre possibile salire al Monte Festa, sulla cui cima sorgeva un forte militare che durante la Grande Guerra fu valorosamente difeso dai soldati italiani.

A pochi chilometri da Cavazzo Carnico, è situata la cittadina di **Verzegnìs** che sorge su un suggestivo altopiano verde ricco di frutteti, faggi, abetaie e castani, con lo sfondo

del monte omonimo che si riflette sul lago artificiale posto più in basso. Verzegnìs offre parecchie interessanti passeggiate e la possibilità di visitare numerose antiche case delle località di Chiaulis, Santo Stefano, Fuignis, Pusea, Dueibis, Riviasio e Pozzis, e l'Art Park, un singolare parco d'arte contemporanea.

Prendendo la direzione della Valle del But, situata sull'antica *via Iulia Augusta* che da Aquileia portava nel Norico, si incrocia la strada per il canale d'Incarojo dove si trova il comune di **Paularo** che offre, oltre alla possibilità di fare escursioni in quota, numerosi luoghi da visitare. Paese di nascita dell'imprenditore tessile Jacopo Linussio, conserva diversi palazzi settecenteschi, come Palazzo Calice Screm, Palazzo Linussio Fabiani, ma è il castello Valesio Calice che domina il paese a offrire ai visitatori uno spettacolo unico. Appartenuto a una famiglia veneziana, le sue stanze si sono arricchite nei secoli di oggetti d'arte e suppellettili di rara bellezza. Merita inoltre una visita La Mozartina, un complesso di edifici settecenteschi



che custodiscono una preziosa collezione di strumenti musicali antichi e moderni, perfettamente funzionanti, e preziosi oggetti d'arte. Riprendendo la strada *Iulia Augusta*, il panorama diventa sempre più spettacolare con l'insediamento di **Zuglio** dove sono visibili resti del foro romano comprendenti una basilica, un tempio e un porticato. A breve distanza dal foro, è visitabile il Civico Museo Archeologico Iulium

Carnicum. A sovrastare i resti della città romana di *Iulium Carnicum*, la famosa pieve di San Pietro che domina dall'alto l'intera vallata. Proseguendo sulla via Augusta si arriva ad **Arta Terme**, importante stazione termale con moderno centro wellness che sfrutta gli effetti benefici delle acque della fonte Pudia, già nota in epoca romana. Nella frazione di Piano d'Arta meritano una visita la chiesa parrocchiale dalla singolare forma ottagonale, la duecentesca chiesetta di San Nicolò degli Alzeri e quella di Santo Spirito a Chiusini con affreschi del XV secolo.

Prima di raggiungere il comune di Paluzza, si incontra **Sutrio**, uno tra i primi luoghi abitati dell'alta Valle del But, con il suo centro storico ben conservato e case tipiche in pietra. Sutrio deve la sua notorietà alla presenza di alcune tra le più apprezzate botteghe artigiane di

intaglio e scultura di tutta la regione Friuli Venezia Giulia. Durante la stagione estiva, la strada che dal paese porta sul monte Zoncolan (1750 m) consente di affrontare escursioni semplici e passeggiate molto panoramiche.

Il vicino borgo di **Cercivento** conserva molte antiche case con i caratteristici loggiati ed è circondato da un paesaggio naturalistico che invita alle passeggiate: fra le più

panoramiche, quelle che portano al pian delle Streghe, al monte Tenchia e ai laghi di Zoufplan. Da visitare la Farie di Checo, a Cercivento di Sotto, una quattrocentesca fucina di fabbro che testimonia, attraverso attrezzi e meccanismi idraulici tuttora funzionanti, tutte le fasi della lavorazione del ferro.

Cercivento apre la Valcalda che comprende anche il comune di **Ravaschetto**, noto per il suo importante comprensorio sciistico Zoncolan, con 22 km di piste. In estate, la località diventa un Bike Park all'aperto per gli amanti della bicicletta e numerosi sono i sentieri segnalati e attrezzati per le escursioni in alta quota.

Proseguendo sulla stessa strada, si arriva a **Paluzza**, ultimo comune nella Valle del But prima del confine con l'Austria. A monte del paese si ergeva un sistema difensivo del quale oggi rimane solo una torre costruita verso la metà del Duecento. A Paluzza si trova anche l'unica caserma italiana intitolata a una donna, la portatrice carnica Maria Plozner Mentil. È tuttavia la sua frazione di Timau a destare grande interesse. Situata ai piedi della strada di Passo Monte Croce Carnico, la località offre la possibilità di visitare in estate le fortificazioni, le trincee e i camminamenti sui monti della valle (Pal Grande, Pal Piccolo, Freikofel).



Abbandonata la strada principale all'altezza di Paluzza, si raggiunge il comune di **Treppo Carnico** dove si possono ammirare case particolarmente belle e imponenti. Da visitare la Galleria d'Arte Moderna De Cillia, nel centro del paese, che ospita periodicamente mostre temporanee. La Val Degano si può raggiungere da Tolmezzo o da Ravaschetto e comprende i comuni di **Comeglians**, ricco di borgate storiche e di palazzi di particolare interesse, **Rigolato**, con le sue numerose frazioni che conservano vecchie case tipiche, e **Forni Avoltri**, il comune carnico più settentrionale. Sono questi tutti luoghi adatti a escursioni estive ma anche invernali. Se da Ravaschetto ci si porta verso sud, si raggiunge **Ovaro**, meta di splendide camminate, più o meno impegnative, verso il Col Gentile, il monte Arvenis e lo Zoncolan, oppure fra le frazioni di fondovalle per la visita agli edifici storici. Da vedere la Pieve di Santa Maria di Gorto,

collocata su un'altura di roccia tra le frazioni di Agrons e Cella, una delle antiche chiese battesimali carniche. Una sosta a **Raveo** è d'obbligo per visitare i suoi seicenteschi edifici di culto e passeggiare nella località di Pani, situata su un altopiano a 900 metri, dove sorgono diversi abitati rustici costruiti sul modello architettonico tipico della Carnia. Tra Comeglians e Ovaro si apre la Val Pesarina con **Prato Carnico**. Come altri paesi della vallata, conserva numerose case tipiche che ripropongono in molti casi caratteristiche dei palazzi veneti. La località più nota è Pesariis, culla per la lavorazione degli orologi a pendolo da camera e da torre fin dal XVII secolo. Seguendo il Percorso dell'Orologeria Monumentale, che si sviluppa lungo le caratteristiche vie del paese, si possono scoprire diversi tipi di manufatti, esposti anche nel Museo dell'Orologeria che raccoglie anche numerosi meccanismi e apparecchi usati dagli artigiani della valle.

Villa Santina deve la sua importanza soprattutto per essere uno dei portali d'accesso al Parco intercomunale delle colline carniche. Il comune è posto in una posizione molto suggestiva, su una vasta pianura, alla confluenza del torrente Degano nel fiume Tagliamento. Nella stessa vallata troviamo **Enemonzo**, con la chiesa dei Santi Ilario e Taziano, una delle più antiche della Carnia; **Preone**, piccolo centro molto importante per le ricchezze paleontologiche del suo territorio, e **Socchieve**, con numerose architetture tipiche. Le chiese sono ricche di opere d'arte come ad esempio quella di San Martino che presenta nel presbiterio un importante ciclo di affreschi risalente al 1493 e realizzato dal maggior pittore carnico del Rinascimento, Gianfrancesco da Tolmezzo. Merita una visita **Ampezzo**, con le sue caratteristiche case ad archi e graziose chiese che impreziosiscono il suo centro storico, e il suo

Museo Geologico che permette al visitatore di ripercorrere la storia del territorio carnico da 450 fino a 40 milioni di anni fa. Nella stessa vallata, troviamo poi **Forni Di Sotto**, il comune più esteso della Carnia, con la sua chiesetta di San Lorenzo risalente ai secoli XIV-XV e situata in una suggestiva posizione ai margini del paese; e infine, **Forni Di Sopra**, cittadina posizionata nel cuore di una conca ampia e soleggiata. Le sue case, un tempo adibite ad abitazione e fienile, sono realizzate, nella parte inferiore, in pietra, in quella superiore, in legno.

Lauro, che si raggiunge da Villa Santina, assieme alle sue frazioni, è uno scrigno di piccoli capolavori d'architettura e arte. Il borgo più tipico del paese è Borgo Cavocjarie e molto caratteristica è la Casa di Elena Cimenti che richiama le architetture di un tempo. Infine il Santuario della Madonna di Trava che è uno dei suggestivi di tutto il Friuli: si credeva infatti che l'immagine della Madonna custodita al suo interno avesse il potere di riportare in vita i bambini morti senza battesimo per il breve periodo di tempo necessario affinché venissero battezzati. Da Ampezzo si raggiunge infine la Val Lumiei con **Sauris**, *Zahre* nell'idioma locale, la cui conca è dominata dalle cime dolomitiche. Pur essendo uno dei più piccoli comuni del Friuli



Venezia Giulia, Sauris è un' apprezzata località turistica, conosciuta per la produzione di un prosciutto crudo particolarmente rinomato e per altre specialità gastronomiche.

pp 10-11:

↑ Paularo

↓ Forni Avoltri

← Forni di Sopra (foto David Cappellari)

✓ Pesariis

↓ Forni di Sopra (foto David Cappellari)

↓ Sauris



Camera di Commercio
Pordenone - Udine



Una Camera di Commercio
più forte
a servizio delle imprese



Sede Legale: via Elio Morpurgo 4 - Udine
Sede Secondaria: corso Vittorio Emanuele II 47 - Pordenone
Pec: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Contatti Pordenone

+39 0434 381 211
urp@pn.camcom.it

Contatti Udine

+39 0432 273 543 / 210
urp@ud.camcom.it



100 ANNI DI ENERGIE
E IMPIANTISTICA
PER IL TERRITORIO

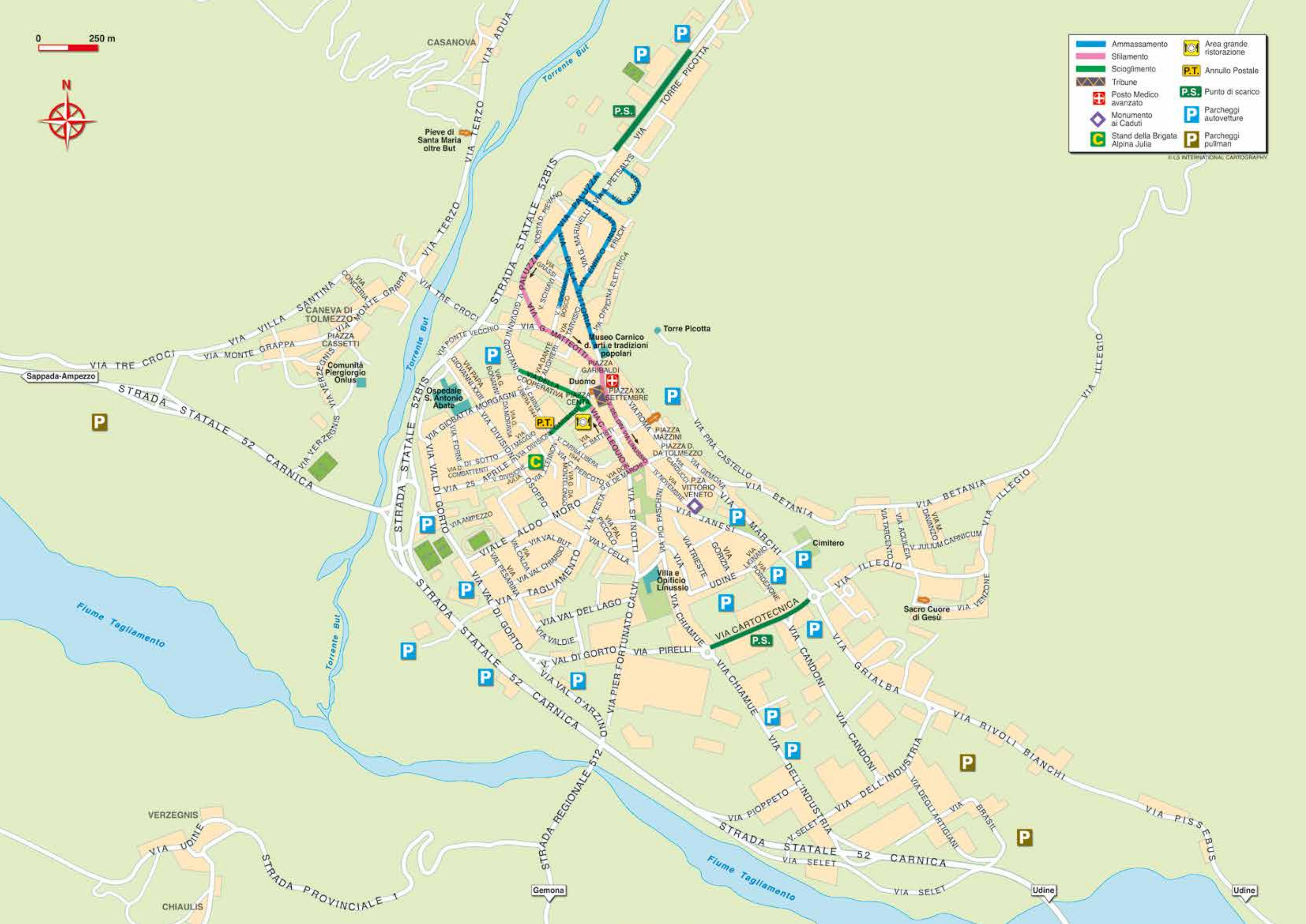
dal 1911 cento anni di società elettrica cooperativa alto but

0 250 m



	Ammassamento		Area grande ristorazione
	Sfilamento		Annullo Postale
	Scioglimento		Punto di scanco
	Tribune		Parcheggi autovetture
	Posto Medico avanzato		Parcheggi pullman
	Monumento ai Caduti		
	Stand della Brigata Alpina Julia		

© I.S. INTERNATIONAL CARTOGRAPHY



— PROGRAMMA —

VENERDÌ 14 GIUGNO

TIMAU

- Ore 09.00** Onori alla memoria della M.O.V.M. Maria Plozner Mentil
Casera Malpasso (1.619 m)
- Ore 11.00** Omaggio al Monumento alle Portatrici Carniche e visita al Museo della Grande Guerra

TOLMEZZO

- Ore 14.00** Presentazione del libro *I resti della Julia, dalla Vojussa al Don. Diario di Guerra di Giacomo Bellina*
Sala Conferenze dell'UTI della Carnia
- Ore 20.30** Concerto di cori
Teatro comunale *Luigi Candoni*

SABATO 15 GIUGNO

TOLMEZZO

- Ore 09.00** Alzabandiera
Piazza XX Settembre
- a seguire** Sfilata fino a piazza Vittorio Veneto e Onori ai Caduti di tutte le guerre
Monumento all'Alpino
- a seguire** Apertura mostra cimeli
Via John Lennon

TIMAU

- Ore 12.00** Onori ai Caduti
Sacratio militare

TOLMEZZO

- Ore 15.00** Conferimento della Cittadinanza Onoraria del Comune di Tolmezzo all'Associazione Nazionale Alpini
Sala consiliare
- Ore 17.00** Concerto della fanfara *Brigata Alpina Julia*
Piazza XX settembre
- Ore 17.45** Sfilata fino al Duomo
- Ore 18.00** Santa Messa in Duomo celebrata da S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato, arcivescovo di Udine
- Ore 20.30** Concerto di cori
Teatro comunale *Luigi Candoni* e piazze del centro
Concerti di fanfare
Piazze del centro e inizio **Notte Verde** fino alle ore 1.00

DOMENICA 16 GIUGNO

TOLMEZZO

- Ore 09.30** Ammassamento
- Ore 09.45** Resa degli onori al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini e al Gonfalone del comune di Tolmezzo
- Ore 10.00** Inizio sfilamento
- Al termine** Passaggio della Stecca
Piazza XX Settembre
Ammainabandiera

ARENA ALPINA IN BORGO STAZIONE

Presso l'autostazione weekend all'insegna della musica alpina: cori, fisarmoniche, concerti, DJ Set E NON SOLO.

Spazio culturale con esposizioni storico-fotografiche e incontri con gli autori. Mercatini agroalimentari a cura di "Natural Carnia".

Ampia offerta enogastronomica.



INIZIO ORE 10:00

ORDINE SFILAMENTO

PRIMO SETTORE

1^a Fanfara
Gonfaloni di Regione FVG e Comune di Tolmezzo
Gonfaloni comuni limitrofi
Autorità Civili Militari Religiose
Gruppi Uff. e Sott. delle TT.AA. In servizio
Stendardo U.N.I.R.R.
Stendardo Istituto Nastro Azzurro
Labari e Vessili, Ass. D'Arma e di Volontariato
Rappresentanza Crocerossine
2^a Fanfara
Reparti Alpini di formazione
Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini
Alpini decorati, mutilati e invalidi su automezzi
Sezioni Ospiti

Via Paluzza fino a incrocio con via Della Vittoria

SECONDO SETTORE

Protezione Civile / Trentino

Protezione Civile 3^o Rgpt.

Dentro il piazzale del Consorzio Agrario si immettono a destra in via Paluzza

BOLZANO, TRENTO

Via Paluzza da ingresso Consorzio Agrario a fine strada

TERZO SETTORE

Veneto

VERONA

Via Zardini e via Petsalys si immettono a sinistra in via Paluzza

ASIAGO, MAROSTICA, BASSANO DEL GRAPPA, VALDAGNO

Via Baviera da angolo con via Petsalys si immettono a sinistra in via Petsalys, a destra in via Zardini e a destra in via Paluzza

VICENZA, CADORE, FELTRE, BELLUNO

Via Zardini e via E. Fruch da angolo con via Petsalys si immettono a sinistra in via Paluzza

VALDOBBIADENE

Via Marinelli da angolo con via Zardini si immettono a sinistra in via Zardini e a sinistra in via Paluzza

PADOVA

Via Marinelli e segue in via Somma di sinistra

VENEZIA

Via Somma di sinistra senso di marcia

TREVISO, CONEGLIANO

Via Marinelli

VITTORIO VENETO

Via Somma di destra (senso di marcia) si immettono in via Marinelli dopo il passaggio di Conegliano

QUARTO SETTORE

Friuli Venezia Giulia

TRIESTE, GORIZIA, PORDENONE, PALMANOVA, UDINE

Via Della Vittoria si immettono a sinistra in via Paluzza

CIVIDALE, GEMONA

Via S.G. Bosco si immettono a sinistra in via Della Vittoria e a destra in via Paluzza

QUINTO SETTORE

Carnica

CARNICA

Striscione "ARRIVEDERCI A ASIAGO"
Gonfalone comune di ASIAGO con Sindaco e Autorità
Vessillo Sezione di ASIAGO con C.D.S.
Rapp. Servizio d'Ordine Nazionale

Via S.G. Bosco si immettono a sinistra in via Della Vittoria e a destra in via Paluzza

a Sauris dal 1862
Wolf[®]



GRANDE RISTORAZIONE

Come per l'Adunata Nazionale anche nei raduni di Raggruppamento i padiglioni della grande ristorazione sono diventati negli ultimi anni dei luoghi di aggregazione all'interno dei quali i partecipanti al Raduno possono stare assieme in maniera conviviale e trovare un pasto caldo ad un prezzo certo.

A Tolmezzo sono collocati in via Divisione Garibaldi e in via Clemente Lequio, in prossimità della zona scioglimento, e nel parcheggio di piazza delle Foibe, vicino alla zona tribune.

I punti ristoro saranno operativi già dalla giornata di venerdì 14 e sino a domenica 16 giugno.



IN OCCASIONE DEL RADUNO È STATA CONIATA UNA MEDAGLIA RICORDO DISPONIBILE PRESSO LO STAND DOVE VENGONO VENDUTE LE CARTOLINE CON L'ANNULLO POSTALE. LA MEDAGLIA RIPORTA, SU UN LATO, IL LOGO DEL RADUNO TRIVENETO 2019 E SULL'ALTRO, IL MANIFESTO DELL'EVENTO. POSTE ITALIANE PARTECIPA AL RADUNO TRIVENETO 2019 CON UN ANNULLO FILATELICO SPECIALE. IL TIMBRO RICORDA LA DATA E IL LUOGO DELLA MANIFESTAZIONE.

Faccin

DISTRIBUZIONE
BEVANDE

FACCIN AUGUSTO & C. SAS
FRAZ. CEDARCHIS, 10/A - 33022 ARTA TERME
TEL/FAX 0433 929040
E-MAIL: info@faccinsas.it

CARNIA
DOVE GLI ALPINI
HANNO CONSUMATO LE SUOLE



STORICAMENTE NEL CUORE DEGLI ALPINI, LA CARNIA È TUTTA DA VIVERE ED ESPORARE.

Natura, sport, cultura, tradizioni, sapori unici, tutte esperienze che gli alpini sanno apprezzare.

Siamo qui per accoglierti e per farti STAR BENE.



**SILENT
ALPS**
TO CARNIA



SEZIONE CARNICA ...E DELLA CARNIA



Il 2019 segna un anno importante per l'Associazione Nazionale Alpini che ha raggiunto i suoi cent'anni di storia. Se un secolo di vita è un traguardo significativo, sarà poi il 2023 a segnare per la Sezione Carnica il suo prestigioso momento.

La Sezione Carnica vede infatti i suoi natali a Tolmezzo nel 1923 e conta, già dall'anno seguente, ben 31 soci. Il 29 aprile 1924 si tiene la prima assemblea con il presidente *pro tempore* Ilario Candussio, invalido di guerra decorato al valor militare, per diversi anni sindaco del capoluogo carnico. Viene costituito il primo consiglio e confermato alla presidenza Ilario Candussio. Nata dopo la fine della Grande Guerra, la Sezione conta su membri ex-combattenti, molti dei quali rivestono cariche pubbliche e sono quindi coinvolti nel sociale, cosa che contraddistinguerà sempre le attività dell'Associazione.

Il nucleo originario prende corpo attorno ai gruppi di **Arta** – forse già a quei tempi gruppo Arta-Zuglio – **Alto But di Paluzza** – con soci provenienti dai cinque comuni della val del But

– **Tolmezzo** – dedicato al Tenente Giovanni Battista *Tita Copetti*, caduto nella Grande Guerra – e **Villa Santina** – con ben 33 iscritti, tutti presenti alla prima Adunata Nazionale di Roma del 1929.

Nel 1924 si aggiunge quello di **Cavazzo Carnico** e due anni dopo i gruppi di **Forni Avoltri** e **Forni Savorgnani**, che comprende Forni di Sotto e Forni di Sopra, andati poi a costituire i propri gruppi. Seguono i gruppi di **Rigolato**, che vede i natali nel 1928, e, nel 1930, quelli di **Sutrio** e **Verzegnis**. Troviamo, l'anno successivo, **Ampezzo**, **Amaro**, **Comeglians**, **Ovaro**, **Paularo**, **Prato Carnico** e **Sauris**.

Al 1932 risale la costituzione del gruppo facente riferimento a **Ravascletto-Zovello**, ma l'anno successivo **Zovello** si stacca formando un proprio gruppo. Nel 1938 viene costituito il sodalizio di **Treppo Carnico**.

La Sezione è molto radicata sul territorio ma questo non impedisce ai gruppi di **Resia**, **Pontebba** e **Tarvisio**, situati nella Val Canale, di fare parte

del sodalizio già dal 1931 con ben 1.076 soci. Si conoscono invece i capigruppo dei gruppi di **Socchieve** e **Lauco**, ma mancano notizie precise al riguardo.

Agli inizi degli anni Trenta, il Maggiore Oviedo Fabbro di Villa Santina subentra a Candussio; poi tocca ad Amabile D'Orlando, entrambi ex-combattenti. Come per le altre Sezioni, la Seconda Guerra Mondiale porta la Sezione Carnica a ridurre le sue attività che riprenderanno a pieno ritmo nel Dopoguerra quando comincia la rinascita dei vari gruppi e le fondazioni di nuovi sodalizi, alcuni staccatisi da quelli già esistenti: **Buttea**, **Cercivento**, **Cleulis**, **Dierico** di Paularo, **Lovea** e **Timau**.

Altri gruppi nascono negli anni Ottanta e Novanta, a cominciare di **F.lli Ermanno di Tolmezzo** e **Dondoni Ricciotti di Illegio**, **Val Pesarina** di Prato Carnico, e infine, nel 2004, il gruppo di **Ludaria** di Rigolato. La Sezione Carnica è sempre stata presente nei casi di calamità naturali partecipando attivamente ai vari cantieri e soccorso ai civili. Interventi riguardano anche il ripristino e recupero di edifici d'importanza storica e la costruzione di monumenti ai Caduti su tutto il territorio della Carnia.

Nel 1979 viene istituito il premio *Fedeltà alla Montagna Carnica* con l'intento di premiare i valligiani che dimostrano particolare attaccamento alla loro terra. Dopo la morte del suo fondatore, dott. Alceste Mainardis, Medaglia d'Argento al Valor Militare, il premio verrà intitolato alla sua memoria.

Altro momento importante coincide con l'elezione a presidente della Sezione del Generale Adriano Gransinigh nel 1987, anno che coincide con la fondazione del notiziario sezionale quadrimestrale *Carnia Alpina*; è direttore

responsabile Fausto Coraduzza. La Sezione Carnica è anche promotrice di numerose ricorrenze ed eventi sportivi, senza dimenticare l'attività del coro *Tita Copetti* nato nel 1983, intitolato al Tenente tolmezzino, decorato Medaglia d'Argento al Valor Militare *sul campo* e caduto a Coston di Lora sul Pasubio il 10 settembre 1916. Il sodalizio canoro tiene il 6 luglio 1985 la sua prima esibizione nei saloni della caserma *Cantore* di Tolmezzo. Da quel momento, partecipa a diverse uscite sul territorio regionale, nazionale e internazionale.

La costante presenza della Sezione Carnica nei casi di calamità naturali ha reso necessario organizzare un settore dedicato e nel 1993, dopo la firma di una convenzione tra l'Associazione Nazionale Alpini e la regione Friuli Venezia Giulia, veniva iscritta nell'elenco dei nuclei della Protezione Civile regionale. La Sezione conta oggi 32 gruppi per un totale di 2.107 soci Alpini e 1.135 aggregati, un bel numero che lascia ben sperare per il futuro dell'Associazione.

- ✓ Tita Copetti
- ↓ 17 giugno 2018. Vittorio Veneto Passaggio della Stecca
- ↓ Sede Sezione Carnica, esterno





Via Nazionale, 8 · 33026 Paluzza (UD)
Tel. 0433 775164 · Fax 0433 775856
www.carniaflex.com · carniaflex@carniaflex.com



**CASEIFICIO
SOCIALE
ALTO BUT**
Società Cooperativa Agricola
Via Artigianato, 1 – 33020 Sutrio (UD)
Tel. 0433 778045 – Fax 0433 776942
info@caseificioaltbut.it



Distribuzione Pubblicitaria | Volantinaggio e Affission
Gadget Promozionali | Abbigliamento Personalizzato
Centro stampa digitale piccolo e grande formato
Serigrafia | Ricami | Tampografia
Bandiere | Striscioni | Gonfaloni | Gagliardetti
Coppe | Trofei | Targhe | Medaglie

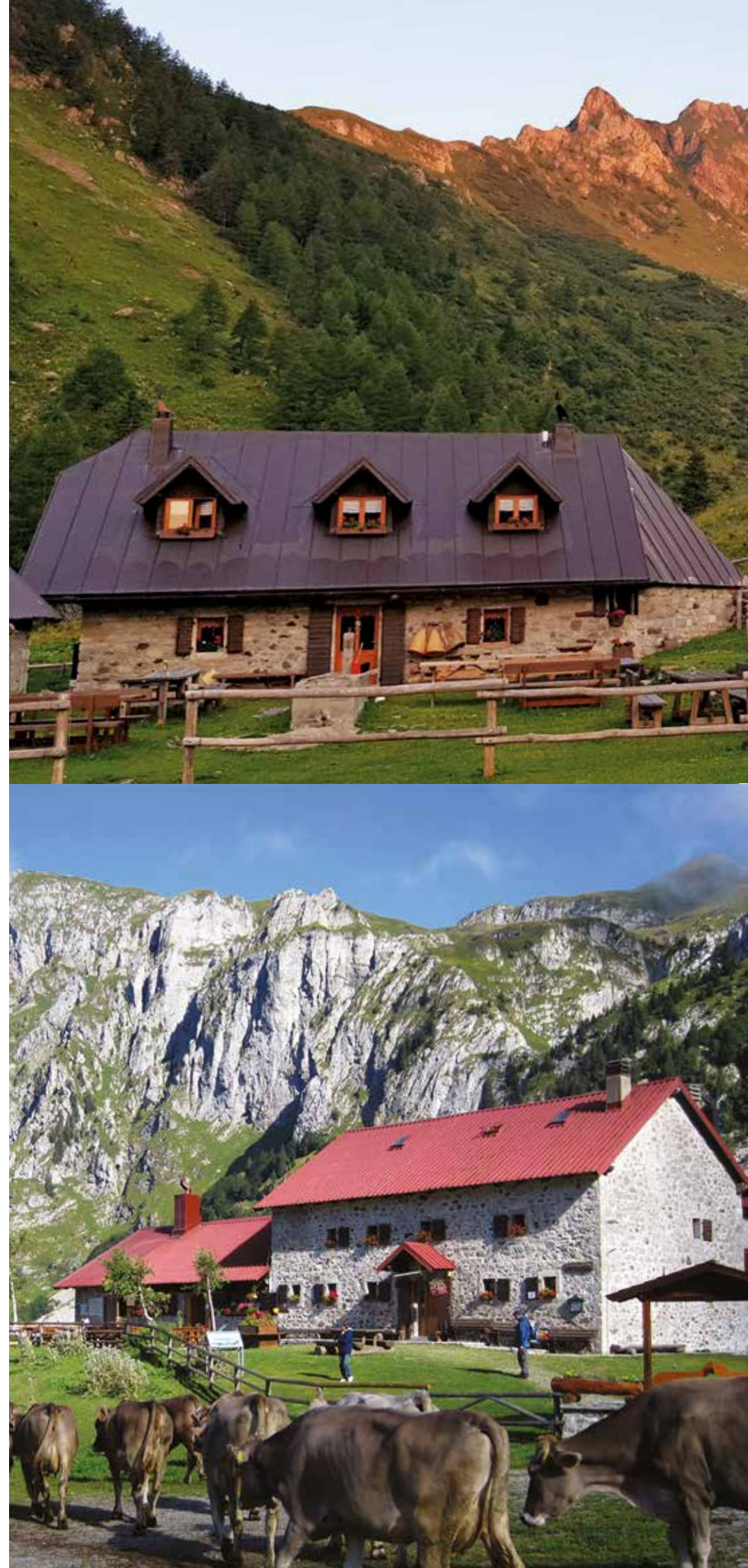
Via Brasil, 30/B - Tolmezzo (UD) 33028
Tel. e Fax 0433 468630
www.friulpromo.it - info@friulpromo.it



Località Roseibn, 70
33020 Sauris di Sotto (UD)




Via Marchi, 3/A 33028 TOLMEZZO
Tel. 0433 468189 - cell. 329 21166774
e-mail: amerigo.cattaino1@virgilio.it



RIFUGIO FABIANI

**APERTURA
GIUGNO –
SETTEMBRE**

Raggiungibile a piedi seguendo
il sentiero Cai 454 
o in auto attraverso la pista
forestale che sale da Casera
Ramaz

Info: Tiziana Blanzan
Cell. 366 7863211 - 3313672786
e-mail: salitaduron@gmail.com
segui su 



MALGA PRAMOSIO

Via Laipacco
Paluzza
tel. 0433 775757
segui su 

L'agriturismo malga
Pramosio è a conduzione
familiare da quasi 40 anni
e si trova a 1521 m.
ma è comodamente
raggiungibile con qualsiasi
mezzo.
Offre un panorama
magnifico e la possibilità
di fare passeggiate tra i
pascoli immersi nella natura

MUSEO DELLA GRANDE GUERRA DI TIMAU

Il museo, gestito dall'Associazione Amici delle Alpi Carniche, testimonia le drammatiche vicende che videro la Carnia fronte della Grande Guerra attraverso numerosi reperti bellici italo-austriaci, raccolti quasi totalmente sui monti circostanti Timau, migliaia di documenti inediti di straordinario valore storico, giornali d'epoca oltre a un ricco apparato fotografico e armamenti.

Uno spazio espositivo è dedicato alla Seconda Guerra Mondiale, nello specifico all'occupazione cosacca della Carnia, con la ricostruzione di un autentico carro e l'esposizione di numerose testimonianze di quelle tragiche vicende.

Nel museo trova collocazione anche la suggestiva *Madonna della Neve*, opera del pittore Pietro Fragiaco (Trieste 1856-Venezia 1922), realizzata appositamente e da lui personalmente collocata nella cappella del Pal Grande, benedetta il 2 novembre del 1916.

Museo di Timau tel. 0433 - 779168

TEMPIO OSSARIO DI TIMAU

Poco distante dal paese, sulla strada che porta al Passo di Monte Croce Carnico, si trova il Tempio Ossario, costruito negli anni 1936-1937 dalla riconversione di un antico edificio religioso, il santuario del Santissimo Crocifisso. Fu consacrato nel 1939. Il Sacratio custodisce oggi le spoglie, provenienti dal fronte dell'Alto But e dintorni, di ben 1764 Caduti che hanno combattuto la Prima Guerra Mondiale: 298 italiani non sono stati identificati e dei 65 austroungarici, solo otto hanno un nome.

MONUMENTO ALLE PORTATRICI CARNICHE A TIMAU

Il monumento, realizzato dallo scultore Antonio Tinaglia, è dedicato alle portatrici, donne dedite al trasporto di viveri e materiali ai soldati impegnati sul fronte, e in particolare a Maria Plozner Mentil, che fu uccisa da un cecchino

austriaco mentre svolgeva il suo compito.

Su una grande lastra in metallo è stata ricostruita, in bassorilievo, la morte di una portatrice, sorretta da altre due figure con la gerla sulla schiena mentre una quarta, più lontana, solleva il braccio indicando la zona di provenienza dello sparo. Quest'opera è stata dichiarata Monumento Nazionale.

MUSEO DELL'OROLOGERIA DI PESARIIS

Fondato nel 2002, il museo conserva una collezione di orologi che ricostruisce quasi 400 anni di produzione orologiaia locale e ne illustra l'evoluzione tecnologica nel tempo.

Rari orologi da camera, chiamati Pesarini, e da torre del XVII secolo, prodotti artigianali con caratteristiche specifiche elaborate dagli abili "fabbricanti di fino" dediti all'arte, precedono le produzioni di orologi da torre del 1800-1900, venduti in tutta Europa e nel Nord e Sud America. Dal 1950 iniziano nuove linee di produzioni in piena sintonia con le richieste del mercato: i marcatempo.

Il Museo viene integrato dal Percorso dell'Orologeria Monumentale, un vero e proprio museo all'aperto: si tratta di un percorso espositivo con orologi monumentali, sapientemente integrati nell'architettura e nell'urbanistica del paese, che si schiude tra le suggestive vie e le tipiche case dell'antico borgo.

Comune di Prato Carnico tel. 0433 - 69034 int. 2

CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO IULIUM CARNICUM

Il Museo, che ha sede in un edificio storico, offre al visitatore una panoramica dello stato attuale della ricerca archeologica in Carnia, con particolare riguardo alle scoperte finora effettuate a Zuglio, centro della Carnia sorto in corrispondenza della città romana di Iulium Carnicum. In seguito ai numerosi ritrovamenti avvenuti dopo l'apertura del Museo,

relativi soprattutto alle fasi del popolamento tra la tarda età del bronzo e l'età del ferro in Carnia, hanno trovato adeguata valorizzazione alcune notevoli scoperte come quelle della necropoli di Misincinis nei pressi di Paularo e dei materiali lateniani di Monte Sorantri nelle vicinanze di Raveo.

*Museo di Zuglio tel. 0433 - 92562
Comune di Zuglio tel. 0433 - 9204*

Sono allestiti in tutti i comuni della Carnia musei, collezioni private ed esposizioni permanenti di differente tipologia e dimensione, visitabili su appuntamento (rivolgersi ai singoli comuni o consultare il sito www.carniamusei.org)



↑ Museo dell'orologeria (Archivio comune di Prato Carnico)

↓ Museo Archeologico (foto di Anna Pia Zamolo
Archivio comune di Zuglio)

↑ Museo della Grande Guerra

→ Tempio Ossario

↓ Monumento alle portatrici carniche



Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani

Il Museo Carnico delle Arti popolari Michele Gortani è il risultato del paziente lavoro di ricerca e raccolta del prof. Michele Gortani svolto nel territorio della Carnia a partire dal 1920. La raccolta museale è ospitata nel secentesco palazzo Campeis e propone materiale etnografico che coinvolge tutti gli aspetti della vita e delle tradizioni della Carnia, coprendo un arco di tempo che va dal XVII al XIX secolo. Raccolto in trenta saloni, è in parte disposto secondo il criterio della ricostruzione di ambiente: si possono così ammirare la cucina, la camera, il tinello, la bottega del battirame-ottonaio e quella del falegname. Sezioni

specifiche sono dedicate ai ferri battuti, alla vita pastorale, alla tessitura e alla filatura, ai costumi popolari, ai ricami, alle maschere, alle ceramiche e alla religiosità popolare. La ricchezza e la qualità delle testimonianze che il Museo Carnico offre sono tali da renderlo uno dei più ricchi musei etnografici della Regione. In occasione del Raduno Triveneto 2019, il Museo Carnico propone la mostra dal titolo *Scelte comuni destini diversi*. L'esperienza alpina di Albino Candoni e Michele Gortani, due figure importanti per il territorio carnico, che allo scoppio della Grande Guerra, hanno deciso di arruolarsi come volontari. Due uomini accomunati

dal preciso dovere di servire la grande e piccola patria ma divisi da un destino diverso: Candoni morirà in combattimento il 15 gennaio 1918, mentre Gortani verrà ricordato per il famoso Memoriale Gortani e il suo impegno di assistenza ai profughi.

Contatti:
tel. 0433-43233
info@museocarnico.it

ADRIANO GRANSINIGH

Foto e documenti della Grande Guerra, provenienti dall'archivio del gen. Adriano Gransinigh, storico e studioso di fama nazionale, verranno presentati attraverso pannelli fotografici distribuiti in vari locali pubblici di Tolmezzo durante tutto il periodo del Raduno Triveneto 2019. Questa presentazione fa parte della prima fase di divulgazione dell'importante materiale raccolto.

ANNULLO POSTALE

L'annullo postale, a cura di Poste Italiane, con le cartoline dedicate al Raduno Triveneto, potrà essere fatto sabato 15 giugno, dalle ore 13.00 alle 19.00, e domenica 16 giugno, dalle ore 09.00 alle 15.00, presso l'ufficio postale di Tolmezzo, in via Carnia Libera 1944.

MOSTRA MULTIMEDIALE PROTEZIONE CIVILE

La mostra presenta un'ampia raccolta di scatti fotografici che documentano gli interventi eseguiti dalla Protezione civile della Sezione Carnica, da sempre molto attiva sul territorio locale e non solo. Le foto saranno proiettate su supporti multimediali.

SCELTE COMUNI, DESTINI DIVERSI: L'ESPERIENZA ALPINA DI MICHELE GORTANI E ALBINO CANDONI

Il Museo Carnico dedica una mostra all'esperienza sul fronte dello scultore Albino Candoni e del geologo Michele Gortani, due figure importanti per il territorio locale, accomunate dal preciso dovere e volontà di servire la grande e la piccola Patria, ma divise dal destino cui andranno incontro.

ALPINI IN CARTOLINA

La mostra, curata dal Circolo filatelico di Tolmezzo e allestita presso la sala Cussigh di Palazzo Frisacco, rimarrà aperta in occasione del Raduno Triveneto, dal 14 al 16 giugno, dalle ore 17.00 alle 19.00. L'esposizione prevede diverse sezioni che propongono: francobolli sugli Alpini, cartoline illustrate e fotografiche del primo periodo alla Seconda Guerra Mondiale, e infine, una quinta sezione con cartoline dedicate agli Alpini a Tolmezzo.

PRESENTAZIONE LIBRO

Verrà presentato, venerdì 14 giugno alle ore 14.00, presso la sala conferenze dell'UTI della Carnia, il libro *I resti della Julia dalla Vojussa al Don. Diario di guerra di Giacomo Bellina*, scritto dopo le spedizioni italiane al fronte greco e russo. La guerra è raccontata da un soldato che ricorda non solo episodi storici, ma anche avvenimenti che lo hanno toccato personalmente.

MOSTRA CIMELI

Nei giorni del Raduno potrà essere visitata una vasta vetrina espositiva di mezzi ed equipaggiamenti di ultima generazione in dotazione ai reparti alpini dell'Esercito Italiano. La mostra sarà allestita in via John Lennon.

La rete museale **CarniaMusei**, che comprende cinque musei principali e ventisette tra collezioni private ed esposizioni permanenti, sparsi sul territorio, organizza, su richiesta, **visite guidate** ai principali musei della Carnia.

Per informazioni:
e-mail: info@carniamusei.org
www.carniamusei.org

Albergo - Bar - Ristorante *Al Benvenuto*



di Renzo Tondo e C. s.a.s.
Via Grialba, 9 - 33028 TOLMEZZO (UD)
Tel. 0433.2990 - Fax 0433.469439
Chiuso la domenica
www.albenvenuto.it - info@albenvenuto.it

SLOW tour



I Borghi della Carnia

Un viaggio nel tempo in una terra che conserva tradizioni antichissime: la Carnia, in Friuli Venezia Giulia, con le sue valli incantate, è una autentica miniera di sapori, di un folclore colorato da emozionanti sfumature, e di artigiani che custodiscono antichi saperi e si esibiscono in autentiche maestrie.

Da Tolmezzo, cuore della Carnia e Città Alpina del 2017, passando per Borghi Autentici o incastonati nelle Dolomiti patrimonio dell'Unesco. Vere e proprie perle, tutte da scoprire.

Scopri i borghi della Carnia su
www.turismofvg.it



FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

FVG card

Il pass per vivere il Friuli Venezia Giulia

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it



Trieste Infopoint

Via dell'Orologio, 1 (angolo Piazza Unità d'Italia)
I-34121 Trieste
TEL. +39 040 3478312
Fax +39 040 3478320
info.trieste@promoturismo.fvg.it

Udine Infopoint

Piazza I° Maggio, 7
I-33100 Udine
TEL. +39 0432 295972
Fax +39 0432 504743
info.udine@promoturismo.fvg.it

Gorizia Infopoint

Corso Italia, 9
I-34170 Gorizia
TEL. +39 0481 535764
Fax +39 0481 539294
info.gorizia@promoturismo.fvg.it

Pordenone Infopoint

Palazzo Badini
Via Mazzini, 2
I-33170 Pordenone
TEL. +39 0434 520381
Fax +39 0434 241608
info.pordenone@promoturismo.fvg.it

Lignano Sabbiadoro Infopoint

Via Latisana, 42
I-33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
TEL. +39 0431 71821
Fax +39 0431 724756
info.lignano@promoturismo.fvg.it

Lignano Pineta Infopoint (stagione estiva)

Via dei Pini, 53
I-33054 Lignano Pineta (UD)
TEL. +39 0431 422169
Fax +39 0431 422616
info.lignanopineta@promoturismo.fvg.it

Sistiana Infopoint (stagione estiva)

Sistiana 56/B
I-34011 Duino - Aurisina
TEL. +39 040 299166
info.sistiana@promoturismo.fvg.it

Palmanova Infopoint

Borgo Udine, 4
I-33057 Palmanova (UD)
TEL. 0432 924815
info.palmanova@promoturismo.fvg.it

Grado Infopoint

Viale D. Alighieri, 66
I-34073 Grado (GO)
TEL. +39 0431 877111
Fax +39 0431 83509
info.grado@promoturismo.fvg.it

Arta Terme Infopoint

Via Umberto I°, 15
I-33022 Arta Terme (UD)
TEL. 0433 929290
Fax. 0433 92104
info.artaterme@promoturismo.fvg.it

Forni di Sopra Infopoint

Via Cadore, 1
I-33024 Forni di Sopra (UD)
TEL. +39 0433 886767
Fax +39 0433 886686
info.fornidisopra@promoturismo.fvg.it

Tolmezzo Infopoint

Via della Vittoria, 4
I-33028 Tolmezzo (UD)
TEL. +39 0433 44898
Fax +39 0433 467873
info.tolmezzo@promoturismo.fvg.it

Tarvisio Infopoint

Via Roma, 14
I-33018 Tarvisio (UD)
TEL. +39 0428 2135
Fax +39 0428 2972
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it

Aquileia Infopoint

Via Iulia Augusta (Parcheggio / Bus terminal)
I-33051 Aquileia (UD)
TEL. +39 0431 919491
Fax +39 0431 919491
info.aquileia@promoturismo.fvg.it

Aeroporto FVG Infopoint

Via Aquileia, 46
I-34077 Ronchi dei Legionari (GO)
TEL. +39 0481 476079
Fax +39 0481 776729
info.aeroporto.fvg@promoturismo.fvg.it

Piancavallo Infopoint (stagione invernale ed estiva)

Via Collalto, 1
I-33081 Piancavallo - Aviano (PN)
TEL. +39 0434 655191
info.piancavallo@promoturismo.fvg.it

**DA SEMPRE VICINI
ALLE PERSONE, ALLE IMPRESE,
AL TERRITORIO.**



**OGGI
ANCORA PIÙ FORTI.**



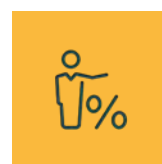
84
Banche



Più di
1.500
Sportelli



Più di
500.000
Soci



17,9 %
CET 1
(31/12/2018)



PrimaCassa
Credito Cooperativo FVG

ZKB



Cassa Rurale FVG

Banca TER
Credito Cooperativo FVG



BCC Turriaco
Credito Cooperativo

fondata nel 1896



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

gruppo.cassacentrale.it